

SINESTESIA**Il colore delle lettere**

Il fisico Richard Feynman, premio Nobel, nella sua autobiografia racconta di come, per lui, le lettere siano sempre state associate a specifici colori, così come le equazioni, e lo stesso fa il neurologo Oliver Sacks, che in diversi libri riferisce di suoi pazienti che compiono questa particolare associazione, nota da tempo con il nome di sinestesia. Ma che cosa è realmente la sinestesia e perché alcune persone vedono le lettere indissolubilmente legate a un colore? Per rispondere a questa domanda un gruppo di ricercatori dell'Università di Oslo ha condotto alcuni esperimenti su volontari sinestetici, sottoponendoli a una risonanza magnetica funzionale mentre venivano loro mostrate delle lettere e veniva loro chiesto di indicare a quale colore corrispondesse ciascuna di esse. Come riferito su «Cortex», alla fine è emerso che i sinestetici, mentre leggono, mostrano un'attività cerebrale superiore alla media nelle zone deputate all'elaborazione dei colori; sarebbero dunque queste le aree responsabili dell'associazione tra cromie e lettere, oltreché del normale processamento delle informazioni sui colori. (a.cod.)

